

# Alpini in Trasferta



Sito internet: [www3.sympatico.ca/gino.vatri](http://www3.sympatico.ca/gino.vatri)

NOTIZIARIO DELLE SEZIONI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI IN CANADA E U.S.A

1 HAVERHILL CIRCLE, TORONTO ONT M6L 2 R 7 E-Mail: [gino.vatri@sympatico.ca](mailto:gino.vatri@sympatico.ca)

GIUGNO 2013 N° 56

## A Piacenza anche gli Alpini del Nord America



Il nuovo striscione delle sezioni del Canada



Il Presidente Corrado Perona accompagna il Labaro dell'Associazione con il Consiglio Nazionale e le autorità militari

Eravamo giunti dalla Germania, dal Belgio, dall'Argentina dagli Stati Uniti... dal Canada per inaugurare il "palazzo alpino" alla fine del Pubblico Passeggio a Piacenza.

"Un inizio particolare, con profondi risvolti dal profilo morale - ha detto Corrado Perona. Quando ho visto gli amici delle sezioni all'estero ho provato grande commozione: il fatto che siano loro ad inaugurare questo edificio segna un momento importante. Queste sezioni sono un

valore aggiunto. Dobbiamo avere fede in questa nostra Italia che ha risorse umane importanti, come l'onestà e la solidarietà".

"Siamo orgogliosi - ha detto il sindaco di Piacenza, Paolo Dosi di poter ospitare gli alpini dall'estero in questa nuova struttura, speriamo che lo spirito di accoglienza che la nostra città sta dimostrando in queste ore continui a caratterizzare il nostro territorio anche di fronte ai nuovi temi che la crisi ci mette davanti. Questa inaugurazione ha un va-

lore simbolico". Per le sezioni di Windsor e Toronto giovedì 9 maggio era già Adunata!

Venerdì 10 maggio c'è stato l'incontro dei presidenti Sezioni A.N.A. all'estero con esponenti del C.D.N. all'auditorium Sant'Ilario, mentre sabato 11 maggio il sindaco e il presidente nazionale hanno dato il saluto presso il Teatro Municipale.

Il 12 maggio prima delle 8 eravamo già all'ammassamento, le Sezioni del Nord America sfilano alle 9:30 con il secondo set-

tore. Tanti amici vengono a salutarci impossibile nominare tutti. Sono presenti i vessilli di Toronto, Windsor, Vancouver, e Ottawa e il gagliardetto di Toronto Centro. La Commissione Intersezionale è completa, Ferdinando Bisinella, Gino Vatri e Vittorino Dal Cengio, Vittorino Morasset scorta il vessillo di Windsor, Danilo Cal ha con se il gagliardetto di Toronto Centro e il vessillo Sezionale, Luigi Covati scorta il vessillo della Sezione di New York e con lui un maggiore de-

gli alpini in servizio.

Allineati e coperti, si parte in tempo, Tony Pigat con il Cartello Canada, Gli Alpini Del Canada Sempre Uniti E Solidali Alla Loro Patria dice il nuovo striscione intersezionale, subito dopo Ferdinando, Gino e Vittorino visibilmente commossi, sfilano i quattro vessilli del Canada e il gagliardetto c'è anche Teodoro Spinosa con tanto di cappello alpino! La fanfaretta Valtellina precede il vessillo di New York...Di fronte la tribuna

d'onore salutiamo il labaro nazionale e le autorità, Ferruccio Minelli il nostro "Ministro degli Esteri" e tra loro... Terminato di sfilare, dopo esserci un pò rinfrescati torniamo in tribuna d'onore dove sono ad attenderci Santa, Loretta e June, possiamo goderci il resto della sfilata che durerà in totale più di 12 ore. È già buio quando si conclude la sfilata AR-RIVEDERCI A PORDENONE NEL 2014!

GRAZIE PIACENZA  
G.V.



Il Presidente Intersezionale del Nord America Gino Vatri affiancato dai vicepresidenti Ferdinando Bisinella e Vittorino Dal Cengio



Sfilano i 4 vessilli accompagnati dai delegati delle sezioni canadesi



Giovanni Francescutti della Sezione di Pordenone con Gino Vatri prima dell'inizio della sfilata



Grazie Corrado, Benvenuto Sebastiano



Sfila il vessillo della sezione, il presidente e gli alpini di New York

Messaggio dal Presidente Nazionale Sebastiano Favero



IL PRESIDENTE NAZIONALE

Milano, 26 Giugno 2013

Caro Fausto,

a te ed a tutti i soci della sezione di Hamilton un caloroso e sincero saluto da parte mia e dell'intera Associazione Nazionale Alpini che, come sai, da poco ho il grande onore di presiedere.

Per me le sezioni alpine all'estero sono particolarmente care perché, seppur in giovane età, ho vissuto anch'io l'esperienza dell'emigrante per cinque anni in Australia.

So quanto duro è stato il primo approccio in terra straniera, ma so anche quanto forte è stata la vostra volontà di lavorare nel rispetto delle regole della Nazione che vi ha ospitati per dare un futuro a voi ed alle vostre famiglie.

Lo avete fatto da alpini tenendo alti i nostri valori di senso del dovere, di sacrificio, di onestà, di famiglia, di disponibilità verso gli altri e verso la nuova Nazione che vi ospitava senza dimenticare la terra d'origine.

Siete diventati cittadini di due patrie quella natia e quella che vi ha accolto e lo avete fatto non abbandonando mai il vostro senso di appartenenza a quelle radici alpine che vi appartengono pienamente e delle quali avete contribuito a portare in alto i valori.

Ed allora un grazie ed un forte abbraccio a tutti gli alpini di Hamilton e delle sezioni alpine del Nord America.

Il vostro Presidente



Sebastiano Favero

PALSE Festeggiamenti di luglio

Mostra dedicata ai 50 anni del Gruppo Alpini

La Parrocchia dei Santi Vigilio e Martino si prepara ai Festeggiamenti del Luglio Palsese, che si svolgeranno dal 5 al 16 luglio 2013.

La celebrazione della festività religiosa della Madonna del Carmelo (16 luglio) concluderà i festeggiamenti. Nel ricco programma di incontri tra sport, musica, l'associazione "Pal-se nella memoria - La memoria di Palse" proporrà la mostra sui 50 anni di attività del Gruppo Ana di Palse (il Gruppo ufficialmente costituito il 29 novembre 19639). Nella mostra saranno esposte un centinaio di foto che riguarderanno i momenti salienti della vita del Gruppo assieme a documenti ed oggetti che testimoniano l'opera e l'impegno degli Alpini palsei.

I festeggiamenti cominceranno venerdì 5 luglio, con la Serata Alpina. Alle ore 18 sarà inaugurata la Mostra sugli alpini del Gruppo Ana di Palse, mentre alle ore 19 sul sagrato sarà celebrata la Messa alla quale seguirà la sfilata degli alpini accompagnati dalla musica della Banda Musicale e la posa della corona di alloro al cippo degli alpini.

Alle 20 Cena Alpina. Sabato 6, si svolgerà la "Marcia dei



5 fiumi", organizzata in collaborazione con l'Associazione Marciatori Purliliesi, si svolgerà su due percorsi (di 5 e 10 km). La partenza dei podisti è prevista dall'area dei festeggiamenti alle ore 18.30, la premiazione alle 20.30 cui seguirà la Cena del marciatore. Infine, alle 21 sul sagrato della chiesa si terrà il Concerto della Banda Musicale di Porcia. Domenica 7, il pomeriggio è dedicato ai giovani. Alle ore 16.30 si svolgerà il Torneo di pallavolo. Seguirà alle 19.30 la Cena delle 100 costate, alle 21 serata musicale con il Gruppo musicale pop-rock italiano "Out of time". Sabato 13 luglio Moto raduno ore 16 inizio del giro turistico, ore 20,30 cena del biker che sa-

rà seguita alle 21 da Musica live con il complesso "Bruciateli vivi". Domenica 14 luglio si svolgerà la diciannovesima edizione della Ciclo turistica pedaliamo insieme, quest'anno dedicata alla scoperta dei parchi di Pordenone. La partenza è prevista alle 9.15 (sosta al parco S. Valentino), mentre alle 12 ci sarà la premiazione seguita dal pranzo del ciclista.

Alle ore 21 serata musicale con l'orchestra "Alto gradimento. Lunedì 15, alle 20.30 si svolgerà la Gara di briscola. Martedì 16, ricorrenza della Madonna del Carmelo, alle 19 sarà celebrata la Messa cui seguirà processione accompagnata dalla Banda Musicale.

Lorenzo Ferman

Columbus Centre unveils its latest project

Riflessi: Italian Canadian Internment Memorial, by artist Harley Valentine

**JUNE 28, 2013 TORONTO, ON** On Wednesday, June 26, 2013, Columbus Centre unveiled Riflessi: Italian Canadian Internment Memorial, a new monument that explores the struggles and successes of the Italian Canadian immigrant story and the Italian Canadian internment history. Artist Harley Valentine said, "The monument encapsulates the internment history from a wide perspective (the internees, their families, and the Italian Canadian community as a whole) and keeps an open place for the present to reflect on our connection to this past."

The public event was held in the gardens of Villa Colombo/Columbus Centre, and was attended by hundreds of guests, including dignitaries - such as Hon. Consiglio Di Nino, who championed Columbus Centre's internment projects throughout his time in the Senate, fellow artists, educators and community members.

Among these were families of those interned, plus two women (now in their 90s) who, in 1940, were designated as "enemy aliens", fingerprinted, and made to report to local authorities.

Special guest speaker, Hon. Julian Fantino, Minister of International Cooperation, said, "The Government of Canada is committed to improving the future by commemorating the past."

We have funded this endeavour to help us all recognize the experiences of the Italian-Canadian community and ensure that the stories are not lost.

This is the reason why today's unveiling of Riflessi: Italian Canadian Internment Memorial is such an important contribution in helping to preserve this part of our national narrative.

The highlight of the evening was the unveiling of the sculpture by Valentine, Minister Fantino, Di Nino, and Ka-

ren Manarin, Chair of the Columbus Centre Board of Governors.

The great-granddaughter of one of the project's interviewees from the Windsor community was the first to step on the podium of the monument, representing the link between the past, present and future.

The evening concluded with guests viewing and interacting with the monument; many considered their reflection in the mirror-finish of the sculpture. Others also took in the permanent exhibit, Italian Canadians as Enemy Aliens: Memories of WWII, on display in the Joseph D. Carrier Art Gallery in Columbus Centre.

Other projects produced by Columbus Centre: a travelling exhibit, Ordinary Lives, Extraordinary Times (now at Niagara Falls History Museum); a website (www.italiancanadianww2.ca); and a co-publication, Beyond Barbed Wire.



Il Saluto dal Presidente Luciano Boselli

In questa magnifica data, 40° Anniversario della nostra Sezione desidero porgere un saluto fraterno a tutti i Soci Alpini, agli amici degli Alpini e alle loro famiglie coll'augurio di un futuro sempre allietante. Un grande "GRAZIE" va ad Albino Pescatore per l'immenso lavoro svolto di consulenza storica per la costruzione di questo meraviglioso libro ricordo e, allo stesso tempo, un grande "GRAZIE" va pure a Michael Tardioli per la meravigliosa costruzione tecnica ed una grafica eccellente; a nome di tutti i Soci: Grazie infinite a tutti e due. A tutti i Soci l'augurio più sentito di... ARRIVEDERCI durante i Festeggiamenti del "NOSTRO" 40° ANNIVERSARIO.

Mr. Tarcio Brollo Launches his Memoirs at Villa Leonardo Gambin

Resident, Alpino, Father and Grandfather, Tarcisio Brollo, launched his memoirs at Villa Leonardo Gambin on Saturday January 5, 2013 with his family, friends, and fellow residents. After a great deal of hard work and effort, Mr. Brollo celebrated the completion of his book and is graciously donating any funds raised from its sale to the Residence.



# A.N.A. SEZIONE DI MONTRÉAL



Il Comitato della Sezione di Montréal davanti al monumento.



Gruppo di Alpini al Centro Dante, assieme alla Direzione.

Ogni sei mesi raccontare un pò i nostri fatti diventa storia. La storia di noi Alpini attraverso il Canada, questo immenso e bel paese che ci fa sentire a casa nostra, anche se tanto lontani dalle nostre origini.

Queste nostre Sezioni e Gruppi che guardano al futuro mantenendo vivo lo spirito alpino e cercando nuovi sbocchi e nuove iniziative. Dobbiamo aprire le porte a nuovi soci, simpaticissimi ma, dirò qui le stesse parole del nostro amato presidente Perona all'ultima Adunata: 'essere Alpini non vuol dire portare un cappello con la penna, essere Alpini deve essere sempre di più uno stile di vita, per se stessi e per il Paese'.

A Piacenza abbiamo salutato il presidente Perona che si è ritirato, ha avuto per noi Alpini all'estero parole di lode d'incoraggiamento, e d'ammirazione incoraggiandoci a tenerci uniti e portare avanti i valori Alpini. Devo riportare gli elogi delle autorità Regionali, Provinciali e Comunali, e del presidente della Sezione di Piacenza l'alpino Bruno Plucani fatte alle Sezioni e Gruppi esteri. Personalmente, ho vissuto molta apprensione nei preparativi dell'Adunata a Piacenza,

sia per gli alloggi che poi tutto si è risolto per il meglio, ed all'arrivo nella città che avevo trovato un po' fredda, anche i piacentini ci dicevano di essere stati un pò settici sull'avvenimento, ma che alla fine si è rivelato entusiasmante ed accogliente.

Bella la partecipazione delle Sezioni e Gruppi all'estero, spero ed auguro per il prossimo anno che sia riservato un posto in tribuna coperta per questi Alpini venuti da lontano, perché sempre più anziani e dopo aver fatto tanta strada almeno si possano godere in pace la sfilata e dobbiamo dire francamente che sono i soli che rimangono nelle tribune per tutta la giornata!

Le attività della nostra Sezione e quella del Gruppo Laval, si portano bene, sempre con successo e ricca partecipazione. Nel mese di febbraio la nostra Sezione ha festeggiato gli anziani.

Sono sempre di più gli ottantenni ed anche i novantenni, abbiamo fra questi ancora dei fondatori della Sezione e si ricordano con orgoglio di avere avuto la prima Sezione in Canada. Da molti anni ormai la festa della Repubblica il due giugno la festeggiamo con i nostri anziani, al Centro di accoglienza Dante,



B. Negrello, ex-direttore dell'Alpino V. Brunello, il nuovo presidente Nazionale Sebastiano Favero e F. Bisinella pres. della Sezione.

sono momenti di vera gioia per questi nostri anziani, che non dobbiamo dimenticare ci hanno preparato la strada con fatica e sudore. Qui residenti abbiamo trovato due Alpini, che ricordano ancora con tristezza le vicissu-

dini dell'ultima guerra mondiale. Attualmente ci stiamo preparando per il picnic con la Sezione di Ottawa il 14 luglio. Avremo poi il nostro picnic il 25 agosto, la festa del nostro patrono San Maurizio il 22 settembre, sempre

in collaborazione con il gruppo Laval.

Inoltre, stiamo organizzando il pullman per il Congresso Intersezionale del Canada ad Hamilton ai primi di settembre. Sappiamo bene che le Adunate

sono sempre momenti di febbrile organizzazione sia per la sicurezza e la partecipazione.

Nel mese di maggio ho avuto l'onore di essere invitato a Possagno per festeggiare la nomina del nuovo Presidente Nazionale, Sebastiano Favero, personalità conosciuta e molto stimata per il suo impegno e diversi progetti dell'ANA, sia in Italia che all'estero, primo Veneto a coprire questa carica. Ho avuto l'occasione di incontrare tanti altri Presidenti delle Sezioni e Gruppi vicinanti e scambiare con loro tante impressioni sul nostro operato sia in Patria che all'estero.

La Sezione ricorda con tristezza la partenza per il 'Paradiso di Cantore' dell'Alpino Silvano Paniz, classe 1931.

Chiudo questa mia chiacchierata, inviando a tutti gli Alpini del Canada i saluti, dell'ex-addetto Militare, gen. Vittorio Zardo, che assicura, telefonicamente, ci ricorda con tanta stima.

Dalla Sezione di Montréal ed il Gruppo Laval gli auguri per una bella e calda estate, ed arri-vederci ad Hamilton.

**Ferdinando Bisinella**  
Pres. Sezione di Montréal



Festa in onore degli ottantenni e più...

## È andato avanti

**SILVANO PANIZ,**  
classe  
1931-2013



## È andato avanti

L'Alpino reduce di Russia  
**LEONARDO CAPRIOLI**  
è andato avanti,  
aveva 92 anni.  
È stato presidente  
dell'Associazione  
Nazionale Alpini  
1984-1998, sarà  
l'ultimo presidente  
ad aver partecipato  
ai fatti di guerra.



## L'Adunata di Piacenza è terminata. Arrivederci a Pordenone



Lo striscione "arrivederci a Pordenone" sul quale campeggiano gli stemmi del Comune di Pordenone, della Provincia e della Regione Friuli Venezia Giulia



Gino Vatri mentre mostra al Sindaco di Piacenza Paolo Dosi Alpini in Trasferta, a sinistra si nota Loretta Cal. Grazie signor sindaco è stata una bellissima Adunata e al Palazzo Alpino abbiamo dormito bene!

La riunione si è svolta alla Rizzo Banquet Hall di Etobicoke.

# Tesseramento, sono 90 gli Alpini di North York

MATTIA BELLO

TORONTO - L'Associazione Alpini di North York ha appena concluso il tesseramento per il 2013. Sono 90 le penne nere che hanno rinnovato la propria partecipazione al gruppo coordinato da Adolfo D'Intino, che quest'anno celebrerà il 37° anniversario. La riunione si è svolta domenica scorsa alla Rizzo Banquet Hall di Etobicoke (al 1941 di Albion Road). Presenti circa 180 persone, tra cui Ivana Fracasso, presidente della Federazione abruzzese della Greater Toronto Area.

«Abbiamo aperto l'anno con un ottimo evento, durante il quale abbiamo incontrato tanti vecchi amici», ha affermato Evangelista Cannavici, membro del comitato degli Alpini di North York. «Il cibo era squisito, e devo dire che siamo molto contenti del numero dei tesseramenti che abbiamo quest'anno», ha proseguito. Un anno, il 2013, che segnerà il 37° anniversario del gruppo di Adolfo D'Intino. «L'auspicio è portare avanti le nostre attività associazionistiche e di rappresentanza per tanti altri anni ancora», ha commentato Cannavici.

Gli Alpini di North York hanno un comitato formato



Adolfo D'Intino



Il gruppo degli Alpini di North York



Il comitato: Domenico Guardiani, Ferdinando Battistelli, Alpino Colangelo, Fabrizio Capovilla, Adolfo D'Intino, Evangelista Cannavici e Cesidio Di Giovanni



Da sinistra: Tony e Mariapia di Pasqua, Rocco e Stella Zambri, Tony e Michaele Pacitto, Antonio e Amelia Nativio, John e Lucia DiFelice, Giuseppe e Rosaria Piccione

dal capogruppo Adolfo D'Intino, dal vice capogruppo Alpino Colangelo, dai consiglieri Domenico Guardiani, Ferdinando Battistelli, Fabrizio Capovilla, Evangelista Cannavici, Cesidio Di Giovanni e dal tesoriere Nello D'Intino, assente al tesseramento.

«Prossimamente organizzeremo i programmi annuali del gruppo - ha concluso Evangelista Cannavici - Intanto faccio i migliori auguri a Nello D'Intino, ricoverato in ospedale, per una pronta guarigione. Il 2013 si prospetta molto interessante e ricco di possibilità per la comunità italiana».

## A.N.A. Gruppo di MISSISSAUGA

### Festa del Gruppo di Mississauga alla Rizzo



Il 4 maggio scorso il Gruppo di Mississauga ha festeggiato il 35° di fondazione. Molto soddisfatto il capogruppo Carmine Stornelli che nella foto in alto vediamo con il consiglio e la famiglia al completo. Era presente il presidente sezione Roberto Buttazzoni. La festa ha avuto luogo alla Rizzo Hall di Toronto.



Here is a group shot of some of the Mississauga Alpini Members that were present at the April 7th 2013 festa. From left to right: Fabio Stornelli, Gino D'Ovidio, Paris Cesare, Nicola Rizzardo, Giovanni Stornelli, Vittorio Rainaldi, Renato Ciaccia, Carmine Stornelli, Vic Di Renzo, Angelo Bonaldi and Renzo Leonardi



Here is photo from the festa on April 7th 2013 with my family, three generations. Left to right Son in law - Nicola Rizzardo, my son - Giovanni Stornelli, my grandson Fabio Stornelli, and myself. Thank you Carmine Stornelli Capogruppo A.N.A. Gruppo Mississauga

## Gli Alpini di Toronto ricordano le Penne nere scomparse



Danilo Cal, Maurizio Bevilacqua e Gino Vatri



La sala della Famee Furlane di Woodbridge



Si riconoscono: il console Tullio Guma, padre Vitaliano Papais e al centro Roberto Buttazzoni



Gino Vatri

TORONTO - Il cappello dell'Alpino scomparso, posto su un cuscino, sfilava in una cerimonia commemorativa. A portare la Penna nera sono i figli e i nipoti dei defunti, soprannominati "Di nonno alpino" (Dna), che marciano con in sottofondo la canzone "My prayer".

Il rito commovente è andato di scena lo scorso 26 gennaio alla Famee Furlane di Woodbridge (al 7065 di Islington Avenue), e ha visto la partecipazione di circa 470 persone. Presenti il console di Toronto Tullio Guma, il sindaco di Vaughan Maurizio Bevilacqua e il vicesindaco Gino Rosati.

L'evento, organizzato dagli Alpini di Toronto - Gruppo centro, è coinciso con il

54° anniversario dell'organismo diretto dal capogruppo Danilo Cal. Sono stati ricordati diciassette ex Alpini: Pietro Emilio Bottos, Aldo Colonna, Silvio Della Libera, Giovanni Dolcetti, Cerialdo Federico, Cesco Leon, Iginio Lollo, Giuseppe Malvastuto, Giuseppe Marini, Evaristo Mascherin, Antonino Mittone, Eliseo Moretto, Vittorio Patat, Eligio e Giovanni Rizzi, Pietro Sfreddo e Mario Spera.

È stata inoltre ricordata la memoria di Rick Torchia, ex poliziotto di Toronto, tragicamente scomparso a soli trent'anni in un incidente stradale accaduto nell'Highway 7 nell'agosto del 2011.

«Siamo davvero felici di come si è svolta la cerimonia, che ha incassato l'apprezza-

mento del pubblico - ha affermato Danilo Cal - Importante è coinvolgere le nuove generazioni, che noi chiamiamo Dna, per passare loro il testimone del nostro gruppo».

Iniziativa abbracciata da varie associazioni d'Arma e di Corpo di Polizia, dai Combattenti e Reduci alla Fantezia, dai Carabinieri alla Polizia di Stato, dai Finanziari alle Guardie d'Onore ai Marinai, oltre ai vari gruppi di Alpini del sud Ontario: presenti alcuni rappresentanti di Hamilton, Mississauga, North York e ovviamente Toronto.

«Gli Alpini di Toronto - Gruppo centro proseguono le proprie attività: il 7 luglio si terrà il picnic al Veneto Centre di Woodbridge», ha concluso Danilo Cal.

# LA COMMISSIONE INTERSEZIONALE A.N.A. - NORD AMERICA

La prima associazione canadese di alpini si costituì a Montreal nel 1954 e per molti anni fu riconosciuta come "Sezione Canada". A quella di Montreal seguì a breve distanza di tempo la formazione di altri gruppi a Toronto, Edmonton, poi Hamilton, Windsor, Thunder Bay, Winnipeg e Vancouver. La maggioranza di questi nuclei alpini non era tuttavia registrata con la Sede Nazionale.

Da non DIMENTICARE:

ARRIGO DALLA TINA  
(L'ideatore ed organizzatore del primo Congresso ANA in Canada in Vancouver)

"Burnaby 10 agosto 1997

Caro Fausto, grazie per avermi spedito il programma del IX Congresso. Congratulazioni! Sicuramente dopo l'immane lavoro per organizzare una così importante cerimonia ci sarà tanta soddisfazione per te e tutti coloro che si dedicheranno attivamente onde ottenere il miglior successo. Era mia ferma intenzione di partecipare, ma altri impegni non mi lasciano quella data disponibile; spiacevole devo dirti che non mi sarà possibile essere presente, nonostante tutte le buone volontà. ... Perché proprio ad Hamilton partecipando (nell'80) al convegno del Congresso Italo-Canadese quale delegato per la B.C. ebbi la fortuna di incontrarmi con alcuni bravi alpini di costi' e fare una bicchierata assieme in allegria. Naturalmente "Alpini chiama Alpino" e proprio in Hamilton vidi l'importanza e la necessità di creare un sistema di collegamento fra gli alpini sparsi nel vasto Canada. Rientrato in B.C. la proposta da me presentata al Gruppo di Vancouver fu subito accettata e con l'entusiasmo e l'aiuto di tanti bravi alpini il Imo Congresso ANA in Canada materializzò nel marzo 1981. In conclusione il Congresso ANA in Canada fu concepito in HAMILTON! Per poi nascere in Vancouver. Un caloroso saluto a tutti i partecipanti e a te Fausto l'augurio di un completo ben meritato successo! Un forte abbraccio da

Arrigo Dalla Tina "

Nel novembre 1980, il vecio Arrigo Dalla Tina ripropose la vecchia idea di riunire tutti gli alpini in Canada in una federazione. Il primo congresso degli alpini in Canada ebbe luogo a Vancouver il 26 e 27 Aprile 1981. Fecero parte all'assemblea dei delegati il pres. dell'ANA cav. F. Bertagnolli, l'avv. V. Trentini ed il Dr. G. Franza con i vari rappresentanti alpini di Montreal, Edmonton, Toronto, Vancouver, Winnipeg, Hamilton, Thunder Bay, Ottawa, Sudbury e Windsor. Durante questo primo Congresso i delegati presero importanti decisioni: Vennero create nuove sezioni. L'esistente "sezione Canada" venne ribattezzata sezione Montreal e ad essa si aggiunsero quelle di Ottawa, Toronto, Windsor ed Edmonton. Fu costituita la Commissione Intersezionale ANA Canada per il coordinamento delle attività dei gruppi alpini canadesi, venne eletto il primo comitato direttivo e si compilò un primo Regolamento Canadese per l'esecuzione dello Statuto dell'Associazione. Gli alpini sono organizzati nelle seguenti città: Montreal, Laval, Ottawa, Toronto, Mississauga, North York, Sudbury, Thunder Bay, Hamilton, Guelph, Kitchener Waterloo, Welland, Windsor, Monumento eretto dalla

Sezione di Hamilton, Ontario  
Battel (Pres.), Eligio Paris (Segr.).  
II Congresso: Sudbury, On, 08 10 Ott. 1983: Gino Vatri (pres.), Virginio Soldera e Primo Augellone (vice pres.) e Fausto Chiochio (segr).  
III Congresso: Ottawa, On 20 22 Set. 1985: Riconferma del comitato.  
IV Congresso: Windsor, On 04 06 Set. 1887: Riconferma del comitato.  
V Congresso: Montreal, Qc 02 03 Set 1989: Gino Vatri (pres.), Virginio Soldera e Primo Augellone (vice pres.) e Amelio Pez (segretario).  
VI Congresso: Thunder Bay, On 01 03 Set. 1991: Riconferma del comitato  
VII Congresso: Calgary, Alberta 11 12 Set. 1993: Gino Vatri (pres.), Virginio Soldera e Giuseppe Saraceni (vice presidenti), Amelio Pez (segretario) e Boni Penna (consigliere).  
VIII Congresso: Toronto, On 1 3 settembre 1995: Gino Vatri (pres.), Virginio Soldera e Vittorio Marcon (vice presidenti), Boni Penna (segretario) e Amelio Pez (consigliere).  
-IX Congresso: Hamilton, On, 29 31 agosto 1997: Gino Vatri (pres.), Vttorino Dal Cengio (V.P.), (V.P.) Ferdinando Visinella.  
- X Congresso: New York- 9-11 Ottobre 1999. Gino Vatri (pres.): Gino Vatri (pres.), Vttorino Dal Cengio (V.P.), (V.P.) Ferdinando Visinella.  
-XI Congresso: Windsor, On, 2 settembre 2001.: Riconferma del comitato.  
-XII Congresso: Montreal, Que, 29-30 Agosto 2003.: Riconferma del comitato.  
-XIII Congresso: Kitchener-Waterloo, On, Sett. 3-4, 2005.: Riconferma del comitato.  
-XIV Congresso: Windsor, On, Sett.2-3 2007.: Riconferma del comitato.  
-XV Congresso: Toronto, On, 10-11 Ottobre, 2009.: Riconferma del comitato.  
-XVI Congresso: New York, 8-10 Ottobre 2011.: Riconferma del comitato.  
-XVII Congresso: Hamilton, On, agosto 31- 1 Settembre 2013.

## COMMISSIONE Intersezionale (CI)-ANA-NORD AMERICA

1, ANA Contatti Esteri-Segreteria, Via Marsala, 9, 20121 Milano, Italia  
2, Minelli, Ferruccio, Via Mortirolo, 59, MONNO (BS), Italy, 25040, 0364/779417, Cell. 335.8172682  
3, Vatri, Gino, 1 Haverhill Circle, Toronto, ON, M6L 2R7, (416) 249-0374  
4, Covati, Luigi, 150-46 10th Ave, Whitestone, NY - USA, 11357, (718) 767-1599  
5, Buttazzoni, Roberto, 23 Cobb Ave., Downsview, ON, M3L 2A2, (416) 743-4009  
6, Cal, Danilo, 103 Columbus Ave, Woodbridge, ON, L4L7H1, (905) 851-3731  
7, D'Intino, Adolfo, 25 Cabana Drive, Weston, ON, M9L 1L1, (416) 749-1585  
8, Stornelli, Carmine, 15 Healey Rd. Unit 103, Bolton, ON, L7E 5A1, (905) 880-8501  
9, Chiochio, Fausto, 610 Brigadon Dr, Hamilton, ON, L9C 6E7, (905) 574-3759  
10, Pascolini, Silvano, 118 Mohawk East, Hamilton, ON, L9A 2G9, (905) 383-8764  
11, Di Donato, Doro, 210 Riverside Dr, Welland, ON, L3C 5E4, (905) 732-5830  
12, Renon, Antonio, 173 Lexington Rd, Waterloo, ON, N2J 4V8, (519) 747-5917

13, Cremasco, Angelo, 14 Domo St, Guelph, ON, N1E 6M9, (519) 824-2192  
14, Morasset, Vittorino, 6335 Howard Ave, Oldcastle, ON, NOR 1L0, (519) 969-5439  
15, Boselli, Luciano, 170 Pleasant Park Rd, Ottawa, ON, K1H 5M5, (613) 737-4717  
16, Bisinella, Ferdinando, 5651 Place Leopold Pouliot, Montreal-Nord, Quebec, H1G 1G8, (514) 852-4680  
17, Spagnuolo, Italo, 2206 Rue Gervais, La Salle, Quebec, H8N 1K1, (514) 364-0991  
18, Zenari, Antonio, c/o Centro Culturale Italiano, 14230-133 Av., Edmonton, Alberta, T5L 4W4, (780) 476-1573

19, Dal Cengio, Vittorino, c/o Centro Culturale Italiano, 3075 Slocan St., Vancouver, BC, V5M 3E4, (604) 574-9823 (Gruppi Autonomi) del Canada  
20, Sodero, Dario, Box 9, Site 3, RR#2, Okotoks, Alberta, T1S 1A2, (403) 938-5521  
21, Menegon, Giorgio, 15 Willow Lane, Elliot Lake, ON, P3A 2P7, (705) 848-6344  
22, Sabotig, Joe, 206 Sequoia Drive, Thunder Bay, ON, P7B 5T2, (807) 767-835523  
23, Di Biaggio, Ermenegildo, 19 Masterto Cr., Winnipeg, Manitoba, R2P 0M8, (204) 633-2059



15 Febbraio 2013 - Serata della Trippa. Roberto Buttazzoni (pres. Sez. Toronto, Kino Nardi, Fausto Chiochio, Ivan Blunno, Silvano Pascolini (C. Gr. Hamilton C.), Gino Vatri (Pres. Comm. Intersez. ANA Nord America, Danilo Cal (C. Gr. Toronto C.), nipote di Luigi Buttazzoni (sta facendo il Master Degree sugli alpini in Canada).



## GLI ALPINI DEL GRUPPO DI WELLAND SEZIONE DI HAMILTON.

Come ogni Anno in Novembre, si è celebrata la Santa Messa nella Chiesa di SANTA MARIA. È stata poi deposta una Corona al Monumento per Onorare i "Caduti di tutte le Guerre". Di seguito è stato offerto un rinfresco presso la Casa Dante dei Figli d'Italia con pizze, dolci, caffè, vino e grappa. Con Canzoni Alpine: pochi ALPINI ma tanti Amici. Capo-Gruppo Doro Di Donato.

## Festa della Trippa

Hamilton - Una tradizione che, puntuale, bussa alla porta della nostra sezione e' il convivio serale che ogni anno si ripete a metà Febbraio. Non ha nulla a che fare con le riunioni serali, manducatorie e rumorose del Carnevale. Niente affatto, piuttosto ha da fare con le necessità, in un periodo così duro per le basse temperature canadesi, il degustare lentamente, con l'accompagnamento di un buon e sincero vino rosso, la tanto amata trippa alla paesana con un sugo che solo le femmine degli Alpini sanno fare e che ci riporta all'epoca degli anni che furono quando quelli che mettevano in bocca era veramente genuino e senza sofisticazioni. Ed anche quest'anno la serata della trippa è stata un successo per quei piatti così semplici ma così buoni, per la conversazione, per l'allegria e per la conclusione finale con i canti della montagna. Fuori tanto freddo, tanta neve, con case e strade coperte di bianco ed ogni tanto una sfiata di vento alla siberiana. Lì nella sede però noi avevamo un'altra immagine, l'immagine dei nostri paesi e le nostre case dove la neve si posava dolcemente, l'immagine di una natura assopita sotto un lenzuolo candido, delle nostre casette l'un con l'altra calde, accoglienti, con i caminetti che fumavano e le castagne sotto la cenere che si arrostitavano lentamente. Così, tra un buon piatto, una lunga conversazione, numerosi brindisi e tantissime canzoni abbiamo passato la serata. Fantastico, tanto fantastico ma certe cose le puoi capire solo se sei Alpino o stai con gli Alpini.

(E. Scarponi)



Hi there,  
I wanted to thank you for the good work that you do in celebrating those brave people - like my Nonno Andrea Pasqualotto - who served as an Alpino in the Italian army during the war. My brother, Bruno Morettin, has joined your club and, through his renewed interest in my grandfather's meritorious service, we have all shared in the fond memories of our beloved grandfather. Grazie! Stella Morettin



**7 Marzo 2013-Sezione di Hamilton, Assemblea Sezionale.** Da sinistra a destra: Luigi Cirao (2nd V. Pres. Sezionale), Giovanni Di Vittorio, Silvano Pascolini (C. Gr. Hamilton C.), Adolfo D'Intino (C. Gr. North York, Sez. Toronto), Carmine Stornelli (C. Gr. Mississauga, Sez. Toronto), Danilo Cal (C. Gr. Toronto C. Sez. Toronto), Fausto Chiochio (Hamilton), Dasso Armando, Enzo Scarponi, Angelo Cremasco (C. Gr. Guelph, Sez. Hamilton), Roberto Buttazzoni (Pres. Sez. Toronto), Giuseppe Dalla Nora (V. C. Gr. K. Waterloo, Sez. Hamilton), NN Gasparini (ospite dall'Italia), Gabriele Labricciosa (V. C. Gr. Welland, Sez. Hamilton), Guido Di Stefano, Tony Renon (C. Gr. K.-Waterloo, Sez. Hamilton), Loreto Chiochio (Welland), Gino Vatri (Pres. Comm. Intersezionale Nord America), Santini Orlando, Core Donato, Kino Nardi, Carletto Clappa (Tesseramento, Sez. Hamilton).

nell'arganizzare attività socioculturali perché gli alpini iscritti diminuiscono e non c'è ricambio con nuovi membri, solo con non alpini ossia con simpatizzanti che sono pochissimi. Ne consegue che anche le Feste alpine sono difficili ad organizzare. Il Gruppo di Guelph, quello di K-Waterloo e quello di Welland non hanno potuto organizzare alcuna attività per mancanza d'interesse e partecipazione. Se diamo un'occhiata al numero dei membri c'è poco da stare allegri. Ad esempio nel gruppo di Welland vi sono 10 Alpini, 10 simpatizzanti, 2 vedove nel gruppo di Kitchener-Waterloo sono 13 Alpini, 8 simpatizzanti, una scampagnata fatta, nel gruppo di Guelph 21 Alpini, 2 simpatizzanti. Ci si preoccupa ancor di più quando si guarda alle sezioni dei grossi centri urbani, a Toronto ci sono 62 Alpini e 5 aggregati, a North York 81 Alpini e 14 aggregati, a Mississauga 27 Alpini e 5 aggregati, ad Hamilton 66 Alpini e 91 aggregati.

Lo scopo di questa riunione era quello di discutere e mettersi d'accordo su una-due raccomandazioni e/o suggerimenti per poi riportarli e discuterli all'assemblea dei delegati il 31 agosto al XVII Raduno in Hamilton in modo da venire più preparati e non sprecare tempo. C'è stata una viva discussione su questa faccenda che gli Alpini pian piano vanno avanti e si riducono e le soluzioni per rimediare a questa situazione sono tante:

- 1)-Mandare avanti i gruppi e le sezioni reclutando simpatizzanti sia uomini che donne poiché il volontariato militare è aperto ad ambedue i sessi. Ma questa soluzione è adatta all'Italia ed ai paesi europei.
- 2)-Incrementare i gruppi e le sezioni con membri di ambedue i sessi che volontariamente siano disposti farlo e siano di origine italiana.
- 3)-incoraggiare i figli od i nipoti degli Alpini a far parte dei gruppi e sezioni come sostenitori nonché le figlie e le nipote come sostenitrici.
- 4)-Incoraggiare a diventare membri persone che siano amanti della montagna e delle attività ricreative e sportive che si svolgono in montagna. Ma quando gli Alpini non ci sono più, perché sono tutti andati avanti, cosa fare? Tutto questo, in una maniera o nell'altra è stato detto, e' stato posto di fronte ai presenti alla riunione e sono stati fatti una infinita di suggerimenti ma si è saggiamente concluso che su questa materia occorre tempo ed avere più elementi in mano per poter venire a qualche risultato pratico, equilibrato e possibilmente accettabile e tutti sono rimasti d'accordo che certamente al prossimo Congresso degli Alpini in nord America si sarebbe potuto porre la questione a membri dell'Esecutivo Nazionale dell'Associazione Alpini e vedere la loro impostazione per arrivare ad una soluzione. (E. Scarponi)

## Visita del Capo Gruppo di Arese-Sezione di Milano

Caro Fausto e amici di Hamilton, ti invio i miei migliori auguri di Buone Feste a te e i tuoi Alpini così veri.

Ti invito a leggere sul giornale della sezione di Milano "Veci e Bocca" di dicembre (lo puoi trovare on line) un piccolo resoconto del nostro incontro ad Hamilton. Se ti interessa te ne invierò alcune copie cartacee insieme ad una diavoleria informatica (sarà pronta entro il 15 gennaio) che racchiude i 60 anni del nostro periodico. Troverai scritti di molti alpini, tra i quali diversi di Giulio Bedeschi (quello delle 100000 gavette di ghiaccio) che raccontano piccole-grandi storie che fanno parte della nostra vita. Pare che sia la prima raccolta organizzata modernamente di un patrimonio scritto prima di internet e delle tecnologie.

Alla certezza di rivederti presto.

Un saluto Alpino

Alessandro Orlandini (Capo gruppo di Arese-Sezione di Milano)

## ARESE

Un Alpino in Canada

Una vacanza importante: mi porto la moglie e due amici in giro per gli Stati Uniti d'America e una tappa d'obbligo sono le Cascate del Niagara. Di fronte ad una natura così maestosa ci si sente piccoli-piccoli. E allora pensi che "vicino" alle cascate (vicino nelle carte del nord America, ma vuol dire 120 chilometri) ci sono gli Alpini dell'ANA, Sezione di Hamilton, Ontario, Canada. Parte una mail a Fausto Chiochio, abruzzese e Presidente sezionale di Hamilton che dice: "C'è un Alpino dall'Italia che è lì vicino e berrebbe volentieri un bicchiere di vino insieme agli Alpini dell'altro mondo". Detto fatto. Basta andare. E lì, in un sobborgo di Hamilton, una città industriale di acciaierie di 500.000 abitanti che ha visto una massiccia immigrazione italiana negli anni 50-60, in una sede che non è poi diversa da una sede della nostra Italia, trovo ad attenderci una dozzina di Alpini DOC arrivati dagli Abruzzi, dal Friuli, dal Veneto, da varie parti d'Italia dopo la naja per lavorare. Ora sono in pensione, ma sono ancora riferimento per una comunità italiana che può essere valutata nell'ordine di 30-40.000 persone. Là, le feste italiane le fanno gli Alpini. La trippa e i rosticini (non certo facili da preparare in Canada) fanno la differenza e attraggono anche gli "inglesi magnacheche" (non pensate male: checche = cake - torta). C'è qualità in tutto e per tutto e noi ne godiamo; insieme al vino c'è un buffet spaziale e cominciano i ricordi delle loro venute in Italia e di altri che come me sono andati ad abbracciarli. Ecco venire ricordato il nostro Coro Sezionale che ha lasciato un segno particolare. Loro ricordano tutti i nostri perché anni fa sono arrivati per un concerto, e sono stati ospitati e coccolati nelle case degli Alpini di Hamilton. E poi i ricordi di altri pellegrini, presidenti e alpini come me, e poi ricordi di Adunate nazionali, (tutti gli anni, a rotazione, qualcuno di loro arriva a portare il Vessillo Sezionale).

Ci fanno vedere i loro cimeli e ci ne raccontano le storie. Dai loro notiziari per i soci si vede quanto leggono e interpretano la nostra benedetta stampa alpina, grande cordone ombelicale con l'Italia! Seguono tante fotografie e scambi di guidoncini e crest che mi avevano seguito dall'Italia. E poi in viaggio verso le coste del Maine, lontane 1000 km di ininterrotta foresta. Il mio dovere è lasciare a tutti noi, Alpini dello Stivale, un messaggio: se andate al di là dell'oceano, mettetevi nel vostro programma di viaggio una tappa presso le Sezioni Alpine lontane. Farà bene agli Alpini d'America, ma anche a voi. Alessandro Orlandini



# ANA SEZIONE TORONTO, GRUPPO CENTRO

## "Essere alpini, status da passare ai figli perché non si disperda"

Danilo Cal, emigrato in Canada, rilancia l'appello: preservare valori

Che cosa ne sarà dei valori alpini quando non ci saranno più Penne nere? Il timore di tanti rappresentanti dell'ANA è quello che le Adunate, fra pochi anni, si riducano a una festa cittadina di folklore, svuotata di ogni valore, ora che non è più obbligatoria ormai da anni la leva militare. Per cercare di mantenere vivo il nome vero delle tradizioni alpine, è partita da Toronto la campagna "Keep the Alpini Name Alive", cioè "Tieni vivo il nome degli Alpini". È stato Danilo Cal, Veneto, oggi residente in Canada, dove si è sposato, a lanciare un appello ufficiale in occasione dell'Adunata Piacentina. L'alpino ha scritto una lettera a cuore aperto ai suoi familiari, nel timore che tutto lo "zaino" di ogni Penna nera, fatto di onestà e solidarietà, vada un giorno perduto.

«Cari, figli, figlie e nipoti – si legge – Ricordate che se vivete in Canada è merito mio. Venire in Canada non fu una scelta ma una necessità, quella di trovare un futuro soprattutto per voi. Spero che il frutto della mia vita, fatta di sacrifici e qualche umiliazione, abbia semplificato la vostra, dandovi così la possibilità di realizzare i vostri sogni. Sogni che io ho dovuto cambiare per adattarmi a vivere qui in Canada. Nonostante le difficoltà del vivere in un Paese straniero, una cosa io non ho mai dimenticato o nascosto: il fatto di essere un fiero ed orgoglioso Italiano ed alpino.

Voi sicuramente crescendo in famiglia avete visto e anche imparato qualche cosa dal mio modo di vivere, fatto di rispetto alla bandiera Italiana e anche a quella Canadese. Rispetto alle istituzioni, ai soldatidi ogni arma e Paese che hanno fatto la storia, sacrificandosi per tutti noi. E sicuramente avrete notato quel mio entusiasmo nel partecipare sempre con il mio inseparabile cappello d'alpino a manifestazioni dove si esemplifica la nostra cultura. Adesso che mi sono ambientato e mi sento fiero come voi in questa nuova nostra Patria, mi accorgo che il tempo è passato, e quando guardo il mio caro cappello spesso mi domando: "Dove andrà a finire quando non ci sarà più? Che ne sarà di tutto quello che noi Al-



pini abbiamo fatto e rappresentato?"

Ma la missione di un alpino non finisce mai. «Io sono sicuro che oltre al mio DNA genetico ho anche tramandato un po' del mio essere italiano e alpino alla mia famiglia – conclude Danilo -. Chiediamo ufficialmente che anche i figli degli alpini possano essere considerate tali, dal momento che, senza più l'obbligo di leva, questa tradizione in caso contrario è purtroppo destinata a sparire.»

**ELISA MALACALZA, LIBERTÀ-PIACENZA - 2013-05-11**

### A questo articolo aggiungo la mia vera richiesta

*Perché L'ANA non riconosce figlie/nipoti d'alpini?*

*L'ANA dovrebbe dare ai figli e nipoti d'alpini la facoltà d'isciversi e registrarsi all'albo soci con il nome DNA Alpino (nome universale), sostituendo per loro quello che l'ANA chiama aggregati.*

*È inconcepibile che figlie/nipoti che sono cresciuti in una famiglia dove l'alpinità è di casa li viene dato il nome aggregato. Un nome generico che si applica a tutti. Il nome DNA Alpino invece rappresenterebbe la loro origine, alla quale si sentono fieri e orgogliosi.*

Danilo Cal

## Gruppo Centro Alpini in Azione

Raccolta fondi Terremotati Emilia Romagna Resoconto finale

La Sezione Toronto coi tre gruppi ha raccolto \$6,592.00 di cui noi del Gruppo Centro abbiamo contribuito 3,020.00. Bravissimi, noi alpini sappiamo cosa fare in queste situazioni. I terremotati non avranno la possibilità di ringraziarci, però io penso che per noi questo nostro gesto porti una grande soddisfazione d'orgoglio nel dimostrare cosa vuol dire cultura Alpina. Voglio aggiungere alla lista donatori del Gruppo Centro altri nostri soci; Luigi Turrin, Giovanni Toneguzzo, Eddo Andreatta, Olivo Pasquali, Renzo Tesolin, Andrea Biancotto, Vittorio De Buglio, Americo Borgo e Dante Di Giuseppe. Inoltre voglio ringraziare il nostro socio Gianbattista Toniolo per l'aiuto dato nel procurare da Pasta Varone la pasta fresca consumata nella cena raccolta fondi al Celano club il 10 Agosto. Carissimi soci la nostra missione continua

### Piano Progetto Alpini DNA - 'Keeping the Alpino Name Alive!'

Abbiamo dato nostri figli, figlie, nipoti, e discendenti d'Alpini il nome: DNA ALPINI, nome che rappresenta la loro origine e un simbolo che si identificano. Con la lettera il Mio Desiderio (My Wish) abbiamo fatto ricordare agli Alpini DNA la nostra vita d'alpino e d'emigrante. Gli abbiamo informati del nostro stato d'animo fatto di timori speranze e soprattutto la preoccupazione per il destino del nostro cappello d'alpino. Abbiamo inoltre fatto loro un appello, l'appello di mantenere vivo il nome Alpino e le nostre tradizioni.

#### COSA FARE

Bisogna tenere la lettera Il Mio Desiderio /My Wish sempre in vista ai nostri figli, figlie, e nipoti. Forse adesso la loro risposta non è secondo le nostre aspettative, ma sicuramente la situazione cambierà nel futuro, magari quando non ci saremo più (che bella prospettiva...). Infatti sto verificando un certo interesse a queste nostre richieste dagli Alpini DNA di nostri fratelli Alpini che sono andati avanti. Per questo alla nostra cena annuale del 26 gennaio 2013, daremo la possibilità ad Alpini DNA di partecipare alla nostra serata in una cerimonia per ricordare i loro nonni Alpini. Cerimonia di questo tipo se fatta anno dopo anno contribuirebbe a far mantenere vivo il nome Alpino.

#### COME FARE

Dobbiamo ricercare discendenti d'Alpini (alpini DNA) che sono andati Avanti...usando vecchie foto, dati raccolti alle 'Funeral Homes', conoscenze, oppure chiedendo a paesani o membri di club, italiani

#### I RISULTATI

Quest'anno alla nostra festa annuale hanno partecipato quasi cento persone facenti parte a 17 famiglie: che sono venute a commemorare i loro d'alpini che sono andati avanti. Forse il nostro desiderio si sta avverando.

#### CONTINUANDO IL PROGETTO

Al nostro Picnic annuale, che si terrà il 7 luglio al Centro Veneto, faremo di nuovo una cerimonia per ricordare alpini che sono andati Avanti, e nello stesso tempo avremmo per i nostri figli/e un berretto "DNA Alpino", così portando quell berretto anche loro hanno un qualcosa da far vedere che fanno parte della famiglia degli Alpini.

VIVA GLI ALPINI! ALPINI FOREVER!

Capogruppo,  
Danilo Cal

DNA Alpini and families attended the annual dinner dance to commemorate their Alpino, fathers/grandfathers/husbands who have passed on.



Pietro Emilio Bottos, Aldo Cologna, Silvio Della Libera, Giovanni Dolcetti, Ciriaco Federico, Cesco Leon, Iginio Lollo, Giuseppe Malvestuto, Giuseppe Marini, Evaristo Mascherin, Antonio Mittoni, Eliseo Moretto, Vittorino Patat, Eligio Rizzi, Giovanni Rizzi, Pietro Sfreddo, Mario Spera, Riccardo Torchia.

Hello Danilo,

Sorry I did not have a chance to thank you sincerely for all of your efforts for the 54th Annual Alpini Dinner Dance. Your organization skills proved to be incredible! Here are some words expressed by my family: "It was such a heartwarming event... many tears and many memories to be shared... My Father, Pietro Sfreddo would have been very proud to be honoured in this beautiful manner. Thank you to all those involved in the planning of this memorable event!" I will be sure to complete the DNA Alpini Registration Form and will see you at the picnic.

Again, mille grazie per tutto!  
Sandra Marcucci



Good Morning Danilo

Saturday was a very special night. Both my husband and my grandson are still talking about Nonno Bottos. The remainder of the family also had a good time!

Thank You Danilo  
Alberta Bottos



Danilo/Loretta

Kudos to the two of you for your hard work in organizing the Alpini event. It was a success!!! I am so glad I came. I know my dad would have wanted me to attend. Too bad my grandson is too small or I would have had him come along.....I really would like to get a copy of the video. The history behind the Alpini, the Alpino prayer, and the tribute to the deceased. I will then make a copy for my brother - he would have liked to come if only he lived closer. (Vernon, British Columbia)

Emily Gabriele  
(Daughter of Giovanni Dolcetti- Alpini Sezione di Sudbury)



Danilo,

One unforgettable evening and honoured to be a part of it. I know there were 17 gone but not forgotten Alpini smiling down on all of us. Thank you and all organizers for the time and effort to make this commemorative ceremony an enormous success. Our family looks forward to the upcoming Alpini picnic and future festivities.

The Spera Family



Good morning Danilo!

Firstly, I want to thank you and your Association for last night!

I was honored and felt very privileged that I was able to be part of such a beautiful ceremony for our lost Alpini. The Rizzi family was able to honor and celebrate 2 Alpini! It was truly a very emotional experience for my brother and me.

My Father Eligio Rizzi completed his military duty and become an Alpino. I remember growing up and him telling us stories of when he was in the army and his time during the war, the sacrifices that he made to come to this country and how proud that he to be Italian he was also a very proud Canadian!

Again, I want to thank the Association and yourself for providing the opportunity to honor our fallen Hero's!!

Kind Regards,  
Marisa Rizzi



Sefano Cologna told us that the day after his dad (Aldo) passed away they went to his house and found the letter "My Wish" on his kitchen counter. "It was like he was sending us a message. That is why my brother Boris and I had to take part and attend the Alpini Dinner Dance event. A very emotional evening!"



# Alpini dall'estero, inaugurato il "palazzo alpino"

## Perona: "Segno della solidarietà"

Tredici alloggi popolari ristrutturati ospitano più di 60 penne nere da Europa, Argentina, Canada e Stati Uniti. Poi le famiglie in graduatoria



**PIACENZA** - Il cuore alpino batte anche all'estero. A chi ha viaggiato per ore per poter sfilare all'Adunata piacentina è stato dedicato il "Palazzo alpino", alla fine del Pubblico Passeggio, a Barriera Farnese. Si tratta di 13 appartamenti completamente ristrutturati nel rispetto della normativa antisismica e dell'efficiamento energetico, i quali, in attesa di diventare la casa delle famiglie in graduatoria per un alloggio popolare, ospiteranno più di 60 gli alpini arrivati da Germania, Inghilterra, Belgio, ma anche Argentina e Stati Uniti. Ieri pomeriggio, il taglio del nastro, alla presenza del segretario nazionale dell'Ana, Corrado Perona.

**ALL'ESTERO CUORE ITALIANO.** «Questa inaugurazione apre l'Adunata con profondi risvolti dal profilo morale - ha detto Perona, alla presenza delle autorità civili e militari - . Quando ho visto gli amici delle sezioni all'estero ho provato grande commozione:



Il Presidente Nazionale Corrado Perona e il sindaco di Piacenza Paolo Dosi scoprono la targa al Palazzo Alpino, al centro il taglio del nastro, a destra la cerimonia religiosa. L'abbraccio tra Corrado Perona e Gino Vatri, l'intervento delle autorità ed il saluto del Presidente Nazionale a tutti i presenti



il fatto che siano loro ad inaugurare questo edificio segna un momento importante, perché queste sezioni sono un valore aggiunto. Dobbiamo avere fede in questa nostra Italia che ha risorse umane importanti, come l'onestà e la solidarietà. Ce lo insegnano anche gli alpini all'estero che, instancabili lavoratori,

non hanno mai dimenticato la nostra Patria e portano avanti i valori delle nostre sezioni con il desiderio di essere sempre italiani».

**CASE POPOLARI, PIÙ RICHIESTE.** Un via all'Adunata all'insegna della solidarietà, con un pensiero a chi non può permettersi una casa. «Gli alloggi ora saranno occupati da famiglie



PIACENZA - L'inaugurazione delle case Acer a Barriera Farnese e l'accoglienza agli alpini arrivati dall'estero. Dopo l'Adunata, gli alloggi saranno assegnati alle famiglie in graduatoria (foto Lunini)

di alpini che arrivano da lontano, per tre giorni, ci fa davvero piacere - commenta Giorgio Cisini, presidente di Acer Piacenza -. Terminato il fine settimana puliremo tutto e consegneremo le abitazioni alle famiglie che le aspettano. È davvero cresciuta negli ultimi anni la richiesta di alloggi popolari, ma abbia-



mo difficoltà a reperire risorse per crearne di nuovi. Abbiamo comunque in previsione nuovi interventi, speriamo di chiuderli al più presto».

**«FORTE SENSO DI ACCOGLIENZA».** Presenti all'inaugurazione anche il sindaco Paolo Dosi e gli assessori Francesco Timpano e Giovanna Palladini. «Siamo orgogliosi - ha detto il

primo cittadino - di poter ospitare gli alpini dall'estero in questa nuova struttura, speriamo che lo spirito di accoglienza che la nostra città sta dimostrando in queste ore continui a caratterizzare il nostro territorio anche di fronte ai nuovi temi che la crisi ci mette davanti. Questa inaugurazione ha un valore simbolico importante».

**«VALORI ALPINI, CHE NE SARÀ?».** A testimonianza del legame forte che unisce gli alpini all'estero all'Italia è partita da Toronto la campagna "Keep the name Alpini alive", cioè "Tieni vivo il nome degli Alpini". A spiegarlo è stato Daniele Cal, originario del Veneto e oggi presidente della sezione che riunisce le Penne nere di Toronto, in Canada. «Speriamo - ha detto - che proprio a Piacenza la nostra richiesta possa essere ascoltata».

Chiediamo ufficialmente che anche i figli degli alpini possano essere considerati tali, dal momento che, senza più l'obbligo di leva, questa tradizione in caso contrario è purtroppo destinata a sparire. Certi valori dovrebbero essere mantenuti nel cuore di chi verrà dopo di noi. Ho scritto a tutte le istituzioni e alle più alte cariche: spero di essere ascoltato».

Elisa Malacalza

## L'alpino del west

Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Edmonton, Canada - Fondata nel 1960  
NOTIZIARIO PRIMAVERA/ESTATE 2013

Per aspera ad excelsa...

La soprastante frase in latino è intagliata sul manico della mia piccozza che, assieme al cappello alpino, ho portato a casa il giorno del congedo. Sono reliquie del mio servizio militare, cose che conservo con devozione.

Le poche parole latine intendono molto di più, qualcosa pressapoco così: "Le mete più alte, più significative, più ambite, il benessere economico, la bella vita si raggiungono soltanto a prezzo di grandi sforzi, di sacrifici e di sofferenze." Non a caso, assieme alla gemella "Per aspera ad astra" è il motto araldico di Reggimenti e Gruppi alpini.

La mia piccozza è appesa alla parete vicino la TV. Osservando dai programmi RAI Internazionale ciò che sta accadendo in Italia in questi ultimi anni, le impressionanti notizie di crisi economiche e politiche, disastri ambientali causati dalla noncuranza e dal menefreghismo, il malcostume, la disonestà di cittadini e uomini di governo, notizie di crimini contro donne e bambini, l'abuso agli anziani, genitori che non possono provvedere al fabbisogno della famiglia, studenti che non intravedono un futuro, operai che non trovano lavoro, imprenditori e famiglie che vedono la loro azienda e i loro risparmi esaurirsi, alzando gli occhi al Cielo per chiedere spiegazione a Quello lassù, mi trovo davanti la piccozza e la scritta "Per aspe-

ra ad excelsa": ecco, rispondo a me stesso, è la storia che sta ripeténdosi, sono soltanto brutti tempi, il preludio di giorni migliori! L'Italia sopravviverà! Ha percorso la stessa strada molte volte. Noi emigrati crediamo nell'Italia. Cicerone scrisse: "Historia magistra vitae..." Ma imparerà l'Italia dal suo passato?"

(Antonio Zenari)



Franco Coppola, qui assieme al compianto Pres. Naz. Bertagnolli, è stato il fondatore e primo presidente della Sezione di Edmonton. Coppola, ritornato a vivere in Italia nel 1984, ci ha fatto gradita visita in giugno. Ora socio della sezione Torino, Gruppo Parella, Franco mantiene i contatti con Edmonton e ci rappresenta alle Adunate Nazionali a cui partecipa assiduamente. Pensiamo gli faccia piacere rivedersi in questa foto del 1981

**S. Maurizio, patrono degli Alpini**

Domenica, 22 settembre, ricorre la festa del Santo protettore degli Alpini. Ci sarà la santa Messa nella chiesa Italiana S. Maria Goretti alle ore 11:30.

Seguirà il lunch nel Centro Comunitario.

**Cerimonia del Remembrance Day**

Lunedì, 11 Novembre, festa nazionale in Canada, ricorderemo i Caduti in guerra con l'annuale Cerimonia al Centro Culturale alle ore 16, con la s.Messa di Suffragio nel salone Losa e corona al Monumento ai Caduti. Seguirà il popolare Rancio.

### NOTIZIE MEDIATICHE: Gli imprenditori italiani, abusati dallo Stato e dalle banche.

Non è soltanto storia recente. Ecco cosa scrisse molti anni fa Luigi Einaudi, il primo Presidente della Repubblica Italiana: "...milioni di individui lavorano, producono e risparmiano nonostante tutto quello che noi possiamo inventare per molestarli, incepparli, scoraggiarli.

È la vocazione naturale che li spinge; non soltanto la sete di denaro. Il gusto, l'orgoglio di vedere la propria azienda prosperare, acquistare credito, ispirare fiducia a clientele sempre più vaste, ampliare gli impianti, abbellire le sedi, costituiscono una molla di progresso altrettanto potente che il guadagno.

Se così non fosse, non si spiegherebbe come ci siano imprenditori che nella propria azienda prodigano tutte le loro energie e investono tutti i loro capitali per ritrarre spesso utili di gran lunga più modesti di quelli che potrebbero sicuramente e comodamente ottenere con altri impieghi.

## A settembre torna "Una voce per Padre Pio nel mondo"



TORONTO - Il Canada ospiterà per il secondo anno consecutivo "Una voce per Padre Pio nel mondo", grande kermesse dedicata al santo di Pietrelcina. Si inizierà giovedì 12 settembre con un gala all'Embassy Grand Convention Centre di Brampton (8800 The Gore Road), a cui parteciperanno tutti gli artisti che sabato 14 settembre si esibiranno nel grande concerto di beneficenza presentato dal conduttore Rai Massimo Giletti.

Sul palco ci saranno Michael Bolton, Al Bano, i Ricchi e Poveri, gli Stadio, Silvia Mezzanotte dei Matia Bazar, Maria Nazionale, Antonio Maggio, vincitore del Festival di Sanremo 2013 - categoria Giovani, e le TRE.N.D. Lo spettacolo si svolgerà alle 8 pm al Powerade Centre di Brampton (7575 Kennedy Road South) e sarà trasmesso da Rai Uno e Rai Internazionale. Durante lo show televisivo ci sarà la raccolta fondi di Una Voce Per Padre Pio Onlus, promotrice dell'iniziativa.

Il ricavato sarà devoluto interamente all'ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (Puglia), fondato nel 1956 proprio da Padre Pio. Domenica 15 settembre, infine, il vescovo di Toronto William McGrattan celebrerà una messa in onore del santo di Pietrelcina alla Saint Padre Pio Church di Kleinburg.

A tutti i presenti al concerto sarà donato uno speciale regalo legato a Padre Pio. Per l'acquisto dei biglietti è possibile contattare Nrg Productions al 905-760-5674; Ticketmaster al 1-855-985-5000 o visitare [www.ticketmaster.ca](http://www.ticketmaster.ca). A Toronto i rivenditori sono Mvp (416-534-6121), Ital Records (905-856-4825) e San Remo Records (905-850-3111).

Per ulteriori informazioni su "Una voce per Padre Pio nel mondo" è possibile chiamare il 905-760-5674, scrivere un'email a [info@padrepionelmondo.com](mailto:info@padrepionelmondo.com) oppure visitare il sito [www.padrepionelmondo.com](http://www.padrepionelmondo.com).

## XVIIimo RADUNO DEGLI ALPINI NEL NORD AMERICA - Hamilton 31 Agosto, 1<sup>mo</sup> Settembre 2013

### PROGRAMMA:

**\*Sabato 31 Agosto 02:00-05 pm**

Raduno dei presidenti-Capigruppo-Delegati (Sede: 642 Barton St. E., Hamilton)  
6:30-12 pm Cena e Ballo presso la LIUNA STATION (360 James Street N., Hamilton, ON)

**\*Domenica 1 Settembre 10:00 am**

Ammassamento fuori Chiesa di St Antonio (Prospect St. N. and Barton St. E.)  
11:00-12:30 am -Santa Messa Chiesa di St. Antonio 13:00-19:00: Pranzo pomeridiano con Ballo, presso la LIUNA STATION (360 James St. N., Hamilton, ON)

## GRUPPO AUTONOMO DI SUDBURY

## Luigi Buttazzoni

**L**uigi Buttazzoni was the youngest of nine children, born in San Daniele del Friuli in 1923. He grew up on his father's farm in the shadow of the Alps, during the time of Italian fascism.

On the day he passed from childhood to manhood he received a green postcard in the mail – a notice of conscription. He, like his brothers and generations of Friulian men before and since, became an Alpino of the 3rd division – "Julia". He spent the 19th year of his life fighting through guerilla ambushes and assaults on the lands that would soon after become Yugoslavia.

When the Italian state crumbled under the advance of the Allies in September of 1943, he would return to find his hometown occupied by the German Wehrmacht. Like the men he fought in Yugoslavia, he became a partisan. For two long years Luigi Buttazzoni, then barely twenty years old, smuggled weapons and supplies dropped in the night by American bombers. During the day, he sabotaged the German airfields he was conscripted to build. More than once he was nearly captured by German soldiers, narrowly escaping only by the help of neighbours and friends.

In 1951 he married a young woman from San Daniele – Giuseppina Floreano – before setting off across the Atlantic to make a home in Sudbury, Canada. There was no space for him in Italy. In the year he became a husband, he also became an immigrant. He soon became a father, and, much later, a dotting grandfather. Luigi worked hard, Luigi lived and loved fully, and last year, aged 89, Luigi died peacefully in his sleep. Luigi Buttazzoni was my grandfather, and I will always cherish



his memory. Death quickly teaches us that we rarely appreciate what we have until it is taken from us. As a child I saw clearly how proudly my grandfather wore his penna nera, and the great pleasure and sense of comradeship the ANA brought to him. In this way, I understood at an early age how important the ANA has been for Italian immigrants like my grandfather, providing a space for them to maintain their culture and traditions. When my grandfather died, however, I was struck with a desire to understand more – to make sense of a history I had never fully appreciated.

I have been very lucky to have the opportunity to turn this personal need into an academic project. This experience has taught me that the Alpini brought with them from Italy something much more valuable than many rich cultural traditions.

For more than fifty years the ANA in Canada has acted decisively to make Canadian communities stronger, through the scholarships it grants to young students, through the donations it makes to charities and disaster relief efforts at home and abroad, through the connections it maintains across the global Italian diaspora, and through its persistent efforts to promote cultural understanding in Canadian communities at the local level. The Alpini have brought to Canada a strong tradition of mutual aid, of civic engagement, and of community outreach. This is a tradition with roots sunk deep in Italian history, dating back to the 19th century, and is a tradition that connects people across the globe.

This is a tradition worth maintaining. As time wears on, however, this is a legacy that can only be preserved by the younger generations. I hope that those of us who are able will become more involved – to connect with the Alpini who remain, and to honour the memory of those who are no longer with us.

**Michael Buttazzoni**

*Michael Buttazzoni is a graduate student in the faculty of history at the University of Western Ontario, in London. His research focuses on the history of the ANA in Toronto and Hamilton, and the oral histories of the Alpini and their wives.*

## Giorgio Menegon nuovo Capogruppo di Sudbury

**I**l Gruppo Autonomo di Sudbury ha un nuovo capogruppo, si tratta di Giorgio Menegon che pur abitando a Elliot Lake, 200 Km da Sudbury, ha accettato l'incarico. Dal 1980 al

2009 Giorgio ha visitato periodicamente i vecchi alpini e gli ammalati ai quali portava anche il bollino.

Di due reduci, Arturo Del Messier e Livio Lorenzini ha

raccolto le memorie di guerra. Il sergente Giorgio Menegon, durante il servizio militare, ha fatto parte dell'undicesimo battaglione d'arresto. Buon lavoro Giorgio!



Giorgio all'Adunata Nazionale di Bassano.



Con il vescovo S. E. Mons. Plouffe e i due nipotini Giuseppe e Gabriele



Il vicecapogruppo Giovanni Taglialegna, il tesoriere Nick Manzon, Giuseppe Piuze, Albano Minutti, assente nella foto Giorgio Menegon e la segretaria Edda Bozzato

## Sfilata degli Alpini di Toronto a Queens Park



A destra: Gli alpini della Sezione di Toronto durante la sfilata a Queen's Park e al Queen Elisabeth Theatre all'Exhibition Place in occasione della Festa Della Repubblica Italiana. Nella foto sopra, assieme al Console Generale Tullio Guma, si riconoscono Gino Vatri, Robert Buttazzoni e Danilo Cal

## L'addio a Vittorio Trentini



L'alpino reduce di Russia Vittorio Trentini è andato avanti, aveva 101 anni.

È stato presidente dell'Associazione Nazionale Alpini dal 1981 al 1984 e ha guidato a lungo le penne nere della Sezione Bolognese-Romagnola. Prima di diventare Presidente Nazionale è stato delegato ai contatti con le Sezioni all'Estero.

Nella foto a sinistra Vittorio Trentini con Santa Vatri di fronte al Caruso Club di Sudbury dove hanno avuto luogo i lavori del Congresso Intersezionale. Nella foto a destra Vittorio Trentini con gli alpini della Sezione di Toronto prima della partenza per Sudbury in occasione del Secondo Congresso Intersezionale nel 1983.



# Visita del Gen. Orazio De Minicis

*In Hamilton, con una semplice cerimonia, onore alla nostra Bandiera, ai nostri morti ed ai Caduti di tutte le Guerre e di tutti i Paesi presso il Monumento Dell'Aeronautica*



Hamilton, Giardino di fronte la LIUNA Station- Saluto del Generale Orazio De Minicis dopo la deposizione di una corona posta ai piedi del Monumento dedicato ai "Caduti di Tutte le Guerre".



Hamilton, Giardino di fronte la LIUNA Station- Foto ricordo col Generale di fronte al monumento. Da sinistra a destra: Alda Nardi, Marchetti Vincenzo, Arnaldo Bortolotto e consorte, Ottavio Pivotto, Franca Mezzanotte col marito Orazio De Minicis, Donato Core, Fausto Chiochio, Silvano Pascolini, Giovanna Marchetti, Tony Berardocco e consorte, Orlando Santini, Guido Di Stefano.



Hamilton, Giardino di fronte la LIUNA Station- Foto ricordo col Generale di fronte al monumento dell'immigrato. Da sinistra: Silvano Pascolini, Tony Berardocco e consorte, Orazio De Minicis, Fausto Chiochio, Franca Mezzanotte, Orlando Santini, Donato Core, Ottavio Pivotto e Enzo Scarponi.



20 Maggio 2005-Hamilton- Foto ricordo nel giorno dell'inaugurazione del monumento davanti la LIUNA Station. Si riconoscono: Il Generale Orazio De Minicis, il sig. Enrico Mancinelli, il capo della polizia di Hamilton. Notate, nel di dietro, il nostro coordinatore ed amico Gino Vatri.



Hamilton- Presso la sede degli alpini. Dopo il pranzo, scambio di regali.

**HAMILTON** - E' accaduto Martedì scorso 21 Maggio al Parco Commemorativo della LIUNA Station, di fronte ai membri della Sezione Alpini di Hamilton e dei pochi membri dell'Associazione Arma Aeronautica con una corona posta sul Monumento ai Caduti italiani inaugurato il 29 Maggio, 2005 al cospetto di migliaia di connazionali e delle autorità locali italiane e canadesi. Sullo sfondo il traffico ed il rumore di una città industriale che non riposa mai assieme ai membri delle associazioni d'Arma, le loro famiglie ed il Generale a riposo Orazio De Minicis, a quei tempi Addetto Militare Aeronautico presso l'ambasciata italiana ad Ottawa.

Il Generale Orazio (ci permettiamo di chiamarlo confidenzialmente per nome per la stima, la comprensione e la cordialissima ma ma rispettosa amicizia che c'è stata sempre negli incontri che abbiamo avuto con lui durante la permanenza di lavoro in Canada) aveva promesso a suo tempo che sarebbe tornato in Canada per rivederci e farci capire che per lui siamo un ricordo permanente e la locale sezione alpina quando ha avuto la buona novella del suo prossimo arrivo si e' messa in moto.

Non piu' tanti come una volta, non piu' giovani come una volta ma nell'animo ancora pronti a gareggiare con le aquile del cielo.

Vogliamo ricordare tra gli intervenuti alla cerimonia gli Avieri Tony Berardocco ad Arnaldo Bortolotto, accompagnati dalle gentili mogli.

Dopo la sosta al Monumento ai Caduti foto ricordo, scattate

numerose non solo presso il cippo dei nostri Caduti ma anche presso i cippi fiancheggiati quello per i nostri Caduti, uno eretto a ricordo degli emigrati giunti ad Hamilton e li' stabilitesi, un altro cippo con i messaggi augurali di organizzazioni, Istituzioni, Autorità locali e rappresentative locali,

sempre eretti in quella speciale giornata per i nostril Caduti e per la nostra comunità di emigrati.

Un particolare che vorrei mettere in risalto, il piazzale davanti la stazione ed il piccolo Parco che la fronteggia non e' altro che la vecchia stazione ferroviaria di Hamilton dove

nel secolo scorso sono transitati o sono scesi migliaia di emigrati italiani.

Molti hanno messo le loro radici in questa città industriale e parecchi dei loro figli e nipoti vivono ancora qui. Un luogo di particolare valore e significato perché il luogo e' una rimembranza non solo

per i membri delle varie Associazioni d'Arma italiane ma per migliaia di emigrati e da ricordare che la Stazione Ferroviaria, ormai vecchia doveva essere buttata giù ed invece venne acquistata dal Sindacato dei Manovali, portata all'antico splendore e l'area monumentale venne donata dal presi-

dente attuale del sindacato Joe Mancinelli, figlio di Enrico. La visita del Generale Orazio De Minicis si e' conclusa con una sosta ristorativa presso la sede della sezione alpina dove la mensa e' stata allietata non solo dai piatti appetitosi preparati, come al solito (bisogna metterlo in evidenza ogni tanto!) ma anche da amichevoli chiacchiere fatte di ricordi, esperienze passate, propositi per il prossimo futuro, poiché siamo piuttosto anziani ed eventuali futuri incontri. Ed oltre al Generale De Minicis, al presidente della sezione Fausto Chiochio, al Capogruppo Silvano Pascolini, agli avieri Tony Berardocco ed Arnaldo Bortolotto, ai vecchi Donato Core, Ottavio Pivotto, Enzo Scarponi Kino Nardi, Marchetti Vincenzo, Santini Orlando, ricordiamo con gratitudine le donne degli alpini Angela Pascolini, Mariuccia Di Vittorio che hanno lavorato duro per preparare i piatti così invitanti.

Naturalmente non vogliamo dimenticarci della gentile signora Franca Mezzanotte, moglie del Generale De Minicis e le gentili consorte di Tony Berardocco e Arnaldo Bortolotto.

Il Generale De Minicis, dopo i simpatici scambi ricordo tra i presenti in un breve discorso di commiato ha fatto notare soprattutto la promessa che sarebbe tornato ancora, il suo impegno a tenersi in contatto quando è possibile e la commozione che ha imperversato nel suo cuore per averci rivisto ed essere stato con noi. Cose che facciamo notare anche noi nei suoi riguardi. Quindi ...arrivederci al prossimo incontro!!!

## L'intervento del Primario a Mississauga e del Generale Orazio De Minicis



Il primario Renzo Vincenzi durante il suo intervento al Celano Club



Il generale Orazio De Minicis con i rappresentanti delle varie associazioni al monumento alpino

Mississauga, il 22 maggio scorso il generale Orazio De Minicis e' stato ricevuto nei locali del Celano Club di Mississauga dalla Veteran Federation Of Italian Army & Police Associations Of Ontario. Al generale e' stata presentata una targa dal presidente della Federazione Danilo Cal a nome delle Associazioni: Combattenti e Reduci, Marinai, Carabinieri, Finanziari, Bersaglieri, Alpini Gruppo Centro Toronto, Alpini Gruppo North York, Alpini Gruppo Mississauga, Polizia di Stato, Guardie D'Onore Tombe Reali Pantheon. Orazio De Minicis era accompagnato dalla moglie Franca Mezzanotte e dal primario Renzo Vincenzi. Dopo il suo discorso, Orazio ha consegnato ai rappresentanti di tutte le Associazioni presenti un'artistica pergamena, una delle quali e' andata al Celano Club per l'ottima accoglienza. La foto ricordo dopo La Preghiera all'Alpino di fronte al monumento, ha concluso l'incontro. G.V.

**Petrini, Vincenzi, Garosi e Genga (zeppilli)**

**FERMO**, 10 agosto 2011 - La nomina di un primario non è soltanto un fatto formale, significa professionalità d'eccellenza, nuova organizzazione, medici in più, strumenti, prospettive. Per questo c'era quasi un'aria di festa nella Direzione della zona territoriale 11 che si avvia a diventare Area Vasta, per l'arrivo dei nuovi dirigenti dell'ospedale Murri che vanno a coprire i posti vacanti di urologia, libero dal 2009, e di ginecologia, disponibile da poco più di un anno. In 14 si sono presentati al concorso per la dirigenza di ostetricia e ginecologia, in sette sono arrivati alla selezione, professionisti affermati, anche di fuori regione. Alla fine l'ha spuntata Renzo Vincenzi, un veterano, uno di quelli esperti che hanno fatto nascere la clinica Salesi di Ancona.

Nato nel 1951 e cresciuto a Falerone dopo le scuole superiori ha

frequentato l'università a Roma per essere poi impiegato all'ospedale Salesi di Ancona fino alla nomina a primario presso l'ospedale di Fermo da settembre 2011. Il reparto ginecologia che dirige assiste circa 900 nascite all'anno con un incremento di circa il 35% dopo la nomina di Vincenzi. La famiglia vive ad Ancona ed ha due figli: Paolo laureato in medicina ed impiegato nel settore degli espanti-trapianti dell'ospedale Torrette di Ancona; Marco che ha conosciuto a Toronto laureato PSH all'università di Pittsburgh. Pur vivendo fuori da anni e sempre rimasto in contatto con gli amici di Falerone ed ha sempre partecipato agli eventi del paese. La sua mamma, deceduta quando era ancora giovane, è sepolta nel cimitero di un piccolo paese qui vicino; pertanto viene spesso con la famiglia in paese nonostante i pesanti impegni di lavoro.

Orazio

Enzo Scarponi

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI NEW YORK**



**BALLO INVERNALE:** Domenica 27 gennaio 2013 al Famee Furlane, College Point, NY. Gli Alpini e amici anno celebrato il nostro Ballo Invernale con Ammiraglio Alessandro Picchio e Brig. Gen. Mario Sumatra of the Permanent Mission of Italy to the U.N. e anche Colonnello Maurizio Grassi. Presenti anche Antonio Ferri, Presidente Carabinieri, Sezione di New York and Pietro Schettini, Presidente Avieri, Sezione di New York.



**POLENTA PARTY:** Domenica 3 marzo 2013, Presidente Luigi Covati insieme con Brig. Gen. Giuseppe Alineri e Brig. Gen. Mario Sumatra of the Permanent Mission of Italy to the U.N.



**BALLO INVERNALE:** Presidente Luigi Covati presentando Ammiraglio Alessandro Picchio con una placca dalla Sezione di Alpini di New York.



**POLENTA PARTY:** In queste occasione sempre vogliamo ricordare e cantare "Sul Cappello Che Noi Portiamo" anche se non siamo intonati bene.



**BALLO INVERNALE:** Presidente Luigi Covati presentando Brig. Gen. Mario Sumatra con una placca dalla Sezione di Alpini di New York.



**POLENTA PARTY:** Alpini Danilo Da Lan e Gino Zanoni che stanno preparando la polenta. Un lavoro ben fatto come sempre e polenta per tutti.

**THUNDER BAY**



**NELLA FOTO:** Freddi e Beppina Rassat in occasione del cinquantenario anniversario del loro matrimonio. Foto in basso: Ido e Silvana Covatti in occasione del sessantesimo anniversario del loro matrimonio.



**NELLA FOTO:** Ido e Silvana Covatti in occasione del sessantesimo anniversario del loro matrimonio.

**LA REDAZIONE DI ALPINI IN TRASFERTA** augura inoltre buon cinquantenario anniversario di matrimonio a Franco e Ada Topatigh. Ricordiamo ancora la cena organizzata nel loro camp (cottage) in onore di Leonardo Caprioli nel 1991.

**Scambio dei doni**



Al centro della foto si riconosce il Revisore dei Conti dell'A. N.A. Luigi Sala. Roberto Buttazzoni Presidente della Sezione di Toronto ha donato a Luigi il gagliardetto di Toronto, mentre Gino Vatri Presidente Intersezionale per il Nordamerica, gli ha fatto dono del volume "Le sezioni all'estero dell'A.N.A." Il volume è stato tradotto anche in inglese. Luigi, ufficiale durante il servizio militare si scusa per aver lasciato in Italia il suo cappello alpino.

**LA RIMPATRIATA - Gli alpini emigrati approfittano dell'adunata per tornare "a casa"**

**Da New York alla cara Valtrebbia**

PERINO - (crib) Gli alpini della Valtrebbia emigrati a New York approfittando dell'adunata sono tornati "a casa". Giovedì sera hanno così partecipato all'inaugurazione del "palazzo alpino" a Barriera Farnese a Piacenza e poi sono tornati alle loro zone d'origine della Valtrebbia ed hanno scelto di festeggiare in un ristorante di Perino.

Proprio da quelle montagne erano partiti molti anni fa per raggiungere la Grande Mela, ma non hanno mai dimenticato la terra piacentina, dove tornano ogni anno a trovare i parenti e gli amici. E di certo non potevano perdere un'occasione storica come l'adunata nazionale. Così, invece, della solita visita estiva, hanno anticipato il viaggio a maggio.

Hanno festeggiato naturalmente con i piatti piacentini ed hanno tagliato una torta. Con loro c'era anche il sindaco di Coli, Massimo Poggi, anch'egli alpino. Ma è davvero bastato un soffio per annullare la distanza che separa la Valtrebbia dagli



PERINO - La cena per festeggiare il ritorno ai luoghi d'origine (foto Zangrandi)

Stati Uniti: tutti gli alpini, infatti, non solo parlano benissimo l'italiano ma anche il dialetto. E diventa davvero difficile distinguerli dagli abitanti della zona. C'è chi ha aperto un ristorante e chi fa il muratore, ma nessuno di loro dimentica l'importanza di quel cappello piumato che

porta orgogliosamente in testa. Così l'associazione nazionale alpini ha una sua sede fissa anche a New York, con tanto di sito internet e di pagina Facebook. Un modo ancora più diretto per tenersi in contatto da Oltreoceano con i luoghi delle proprie radici.

**CALGARY - Presente anche il capogruppo Dario Sodero**

**COMMOZIONE ALLA MESSA IN MEMORIA DEI COMPAGNI DEFUNTI**



Gli ex Auc riuniti a Piacenza a 45 anni dalla fine del corso frequentato presso la Scuola militare alpina di Aosta

**Gli amici della scuola militare di Aosta si ritrovano all'adunata dopo 45 anni**

PIACENZA - Dopo 45 anni si sono finalmente riuniti gli allievi ufficiali di complemento del 51° corso Auc: gli Alpini della scuola militare di Aosta.

Si erano trovati in 172 nel lontano 22 aprile 1968 alla stazione ferroviaria del capoluogo della "Vallée" e furono riaccompagnati alla stazione il 21 settem-

bre dello stesso anno col grado di sergente allievo ufficiale.

Si presentarono immediatamente ai battaglioni di destinazione in molte Regioni d'Italia, per congedarsi infine col grado di sottotenente nel luglio 1969.

Grazie al commilitone Gianpaolo Scarel di Udine (la "sveglia" del corso Auc che ha an-

che costruito il sito [www.corso51smaaosta.altervista.org](http://www.corso51smaaosta.altervista.org) si sono incontrati venerdì scorso all'adunata di Piacenza, ricordando con una santa messa i sedici amici "andati avanti". Fine della giornata con un incontro conviviale e poi tutti in branda. Oggi saranno ovviamente presenti alla parata.

NOTE DI TOPONOMASTICA

# Ancora Su Cesarolo

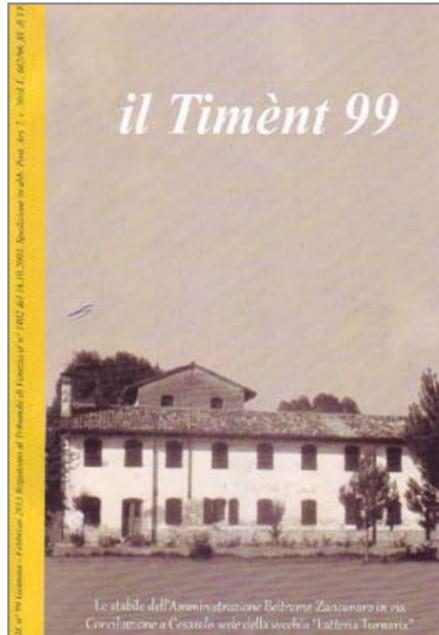
Non è malvagio far derivare Cesarolo da Cesare e neppure da ces o cesso, oppure da caesura o cesura (caesura silvae, taglio di un bosco), sono tutte possibilità plausibili, scegliere il significato più appropriato non è sempre cosa facile. Venti anni fa ho dedicato un'intera pagina del nostro giornale al toponimo Cesarolo, dopo 20 anni di ricerche siamo riusciti a scoprire molti altri dettagli.

I termini anglosassoni cyse, cese e cysa corrispondono all'inglese cheese, al latino caseus, all'italiano formaggio e cacio.

Ar o er è una caratteristica forma di genitivo scandinavo che troviamo in molti toponimi inglesi dello Yorkshire (Vedere English Place Names di Kennet Cameron pagina 79). Troviamo questa particella che in realtà è una forma di genitivo anglosassone in moltissimi toponimi delle nostre parti, ci vengono in mente, Bagnarola, Bagnara, Boldara, Gruaro, Portogruaro, Pescarola, Rivarotta e Mergariis.

Hol in anglosassone significa buca e caverna ma anche un piccolo paese, gli studiosi di toponomastica inglese non sono d'accordo sul significato preciso di questo termine, il suffisso -olo che troviamo anche a Brigolo, Sottopovo e Palazzo lo ha una certa somiglianza con hol.

Cesarolo è una grafia strana per Cesarolo, ma molto interessante, è la prima volta infatti che troviamo in un toponimo italiano due genitivi anglosassoni congiunti uno all'altro. Lascio decidere agli esperti se la mia affermazione corrisponda al vero. Può Cesarolo essere il paese del formaggio come indica chiaramente il toponimo stesso o è solo una fantasia?



La vecchia latteria di Cesarolo ha probabilmente un secolo di vita ma racchiude una storia ed una tradizione millenaria

Gino Vatri

GRUPPO DI LAVAL SEZIONE DI MONTREAL



Gruppo di Laval Sezione Di Montreal, Foto del direttivo e Luogo di Provenienza. Da sinistra verso destra—in piedi: Tullio Simonetti (Celano dei Marsi AQ), Nello Ciulli (Cugnoli PE), Costantino D'Ovidio (Celano dei Marsi AQ), Lamberto Cacchione (vice capogruppo) (Pescina dei Marsi AQ), Enio Santangelo (Raiano AQ), Palmerino Tulliano (con la divisa) (Prezza AQ). Seduti da sinistra: Benito Ruscitti (tesoriere) (Cansano AQ), Alfiero Di Battista (segretario) (Castelvecchio Calvisio AQ), Italo Spagnuolo (Capogruppo) (Rocca Pia AQ), Gino Ciciotti (rev. dei conti) (Celano dei Marsi AQ), Marco Di Pietro (Aiello Alto AQ)



Il 10 febbraio 2013, nel Buffet Costa Del Mare si è svolta la festa annuale delle Penne Nere di San Valentino con gli alpini. Oltre 370 persone hanno potuto assaporare un ottimo pranzo, e gustare un vino Doc abruzzese, e ottima grappa. Il capogruppo Italo Spagnuolo ha ringraziato tutti i presenti, Giovanni Rapana rappresentante Italiani all'estero, Tony Vespa Comites, il pres. di Sezione Ferdinando Bisinella, tutti gli alpini presenti e una parola di sostegno ai malati del gruppo. Un grazie al direttivo per la riuscita. Arrivederci nel febbraio 2014. Gruppo Laval Capogruppo Italo Spagnuolo



Concerto Natalizio Protagonisti: A.N.A. Gruppo di Laval, e Coro Alpino di Montreal, Rappresentazione -presepe vivente- ricordante le nostre tradizioni abruzzesi, che si rappresentavano a Rivisondoli, oppure Ovindoli in provincia di L'Aquila.

Nella chiesa Notre Dame di Pompei- i canti-Coro Alpino di Montreal, -attori:San Giuseppe, Tulliano Palmerino - i magi, Tullio Simonetti, Ennio Santangelo,- Marco Di Pietro. Altri protagonisti -Lamberto Cacchione, Gino Ciciotti, Camillo Ficca, Giovanni Di Camillo, Aurelio Verdone, Emilio Pietrantonio, Benito Ruscitti, Nicola Piccirelli, Alfiero Di Battista. Sotto la direzione della signora Giovanna Forci. Presentatrice Lina Varano, Ida e Salvatore Marsillo, Domenico Di Girolamo e il capogruppo A.N.A. Italo Spagnuolo.



Associazione Nazionale Alpini, gruppo di Laval scampagnata del gruppo 2012



2 Giugno 2013, Il Console Padula, l'Ambasciatore Cornado, l'Alpino Tulliano e il Tricolore

10 Alpini in Trasferta - Sett.-Ott. 1993

## Note di toponomastica a cura di Gino Vatri

### SISARÖL

Tal con di tiara formât da li' do' rostit dal Timènt e dal Cjavrât, tra la Bregadina e il Malamòc, un pais antic: Sisaröl. Cui ch'al studia la storia no scrita in sereja di capt significâs scundûs, al pol di chi Sisaröl (Cesarolo par talian) al diriv di Cæsari locus, ven a stâj locus, pais di Cesare.

Al pol dâsi. Chi, infati, li' legions romans a' podevin passâ il Timènt sensa tant pericu, ençje quant ch'il flun al era in piena, par via ch'il Cjavrât al inglutiva metât da la so aga. No recuardintu po i vis cu li' barçj viars il Goro quant ch'il pais al rasteve isolât pa la montana? Ma un altri significât al podarès confrontâsi: Cæris locus, ven a stâj locus, pais di Ceres, la dea dal forment.

E quala tiara 'a podia, tal nostri Cumûn, ta la Bassa, di di jessi la capitâl dai çjamp, da li' campagnis redentis cul sudôr dai sotans, da la maraveosa opera di bonifica, se no Sisaröl?

Il me amic Checo Fratulin, po, al mi a scanzurât di tonât sê ch'al pensa lui: Sisaröl al vol di "Pissu sarsât", e, par cunvinsimi, al à trât fora libris e vocabolaris, sententis e âs di nodâr. Se bibi! E al sarê ençjamj pi bibi se a Sisaröl al si vedess qualch sarsât di pi.

Nelso Trancanelli  
Dal Libro: Di La Da L'Agâ

### CAESARHALL (CAESARHOLL)

On that wedge of land moided by the banks of the Tagliamento and Cjavro between Bregadina and Malamocco, there is an ancient town called Cesarolo.

A student of the unwritten history who seeks to understand hidden meanings might say that Cesarolo derives from Cæsari locus, that is Caesar's place or Caesar's town.

This theory is possible since the Roman legions were able to cross the Tagliamento quite safely even when the river was greatly swollen, because the Cjavro swallowed half of its water. Let's also not forget the trips by boat towards Goro when the town was isolated due of the flooding. A second meaning, may be possible, Cæris locus, that is Ceres' place, town of Ceres the goddess of grain.

And what land in our municipality of the Bassa can claim to be the capital of the fields and farms freed with the sweat of the peasants, other than Cesarolo?

My good friend Francesco Fratulin, then, begged me to add his theory. According to him Cesarolo means "little cherry tree" how wonderful! It would be even better if there were a few extra cherry trees in Cesarolo.

Nelso Trancanelli  
From: Di La Da L'Agâ  
Translated by: Gino Vatri

## Nota su Cesarolo

Basandosi sulla toponomastica inglese non è fuori luogo tradurre il toponimo Cesarolo con Caesarhall. Infatti nel Domesday Book, dove sono nominati 13.418 toponimi, troviamo il suffisso hall con le variazioni: halle, hale, hali, hallae e holl centinaia di volte. La hall era la casa padronale, l'abitazione o anche una specie di municipio o sala del maner (maner, proprietà, manerium, ecc.).

Non è azzardo neppure tradurre Cesarolo con Caesarhall dove il suffisso hall sta per hold che in italiano si traduce con: proprietà, tenuta, potere, ecc. Caesarhall si legge Sisaröl esattamente come in friulano.

Hall era inoltre una parola usata per indicare la residenza, un luogo di culto, la corte o un tribunale ma il termine non è molto comune in nomi plurali, almeno per quanto riguarda i nomi dei paesi. È sicuramente provato che la hall anglosassone prese il posto della villa romana dopo che l'esercito di Roma lasciò la Britannia nel 410. Si sa che i suffissi al, ol, olo potrebbero dare a Caesar (Sisar) una forma aggettivale. Sempre per quanto riguarda la seconda parte del toponimo Cesarolo esistono diverse altre possibilità molto plausibili perché le-



Uno scorcio del Parco Ivanohof e San Michele al Tagliamento in provincia di Venezia. Cesarolo si trova nel territorio del comune di San Michele.

facile ed avvincente tutta una serie di altre possibilità Leah maschile vecchia parola anglosassone o antico inglese (dativo lea, leage) e Itah femminile (dativo lea, lhaeg, lieg) è un elemento molto comune in nomi plurali. Leah corrisponde all'antico germanico loh (boschetto, selvetta), al tardo germanico loh (grato basso) o al latino locus (boschetto). Il significato originale era quello di spazio aperto nel bosco, un pezzo di terreno in un bosco con gli alberi sparsi in modo che l'erba potesse crescere.

In nomi plurali inglesi si possono considerare due significati, il più comune dei quali è spazio aperto in un bosco anche se non propriamente un disboscamento. Quando la parola è usata per indicare sboscamento dovrebbe essere presa nel senso di spazio aperto come prato e terra per pascolo e con questo significato appare in molti toponimi inglesi. Leigh (leia, leage, legh, lega, leghe, lia, ecc.) equivale all'antico inglese lea e significa: prato, piano erboso, terreno per pascolo, terreno non arato per un anno, non usato, non occupato, trascurato, ecc.

Le informazioni sui termini toponomastici leah e leigh sono tratte dall'Oxford Place-Names Dictionary di E. Exwall che il vocabolario italiano di toponomastica neppure nomina.

## GRUPPO DI WELLAND SEZIONE DI HAMILTON

### SONO ANDATI AVANTI



Antonio Silvestri, classe 1928 Socio del Gruppo di Welland, Sezione di Hamilton è andato avanti. Sentite condoglianze alla sua famiglia



Gino Ferrussi, classe 1923 Socio del Gruppo di Welland. Sezione di Hamilton, è andato avanti. Sentite condoglianze alla sua famiglia

Associazione Nazionale Alpini, gruppo di Laval scampagnata del gruppo 2012

2 Giugno 2013, Il Console Padula, l'Ambasciatore Cornado, l'Alpino Tulliano e il Tricolore



Nastri ai combattenti.



La MC della serata Viviana Dal Cengio tra il presidente e vice presidente della sezione Guido Cecchinell.



Vittorino Dal Cengio con le figlie Viviana e Louisa.

# Alpini Vancouver: solenne festa delle Tre Armi

## Manifestazione commemorativa tra folklore e spettacolo con la celebrazione dei veterani combattenti e le borse di studio a tre giovani meritevoli italo-canadesi.

L'A.N.A. Sezione Alpini di Vancouver, come da tradizione, ha solennizzato la ricorrenza del 41esimo anniversario e festa delle Tre Armi: alpini, bersaglieri e carabinieri combattenti reduci di guerre passate, con una manifestazione commemorativa che ha lasciato ancora una volta il segno nella nostra vita comunitaria.

La festa si è svolta venerdì 23 novembre scorso presso il Centro Culturale Italiano, alla presenza del console generale d'Italia Fabrizio Inserra e della sua consorte Loriana, con la sempre maggior speranza e auspici di fraternità e di pace fra i popoli e di sereno lavoro, progresso e ci-

viltà per tutti.

La serata ha avuto inizio con la tradizionale parata d'entrata delle Tre Armi, seguita dalla consueta esecuzione degli inni nazionali, italiano e canadese.

E ancora non è mancato il momento, altrettanto solenne, in cui è stata appuntata una rosa con nastro tricolore al petto dei combattenti veterani di oltre 90 anni di età da parte del console Inserra. Subito dopo è arrivato il momento tanto atteso del benvenuto a tutti gli ospiti d'onore da parte dell'MC della serata Viviana Dal Cengio; fra questi c'erano monsignor Bernardo Rossi, cappellano degli alpini, e padre John Baggio della chiesa di Sant'Ele-



Gli inni nazionali.

na di Burnaby, che ha benedetto il cibo. Durante la serata sono stati inoltre premiati con le borse di studio Bertagnolli tre meritevoli studenti italo-canadesi: Louisa Dal Cengio, Natalie Flora Botteselle e Deanna Schaper-Kotter. Tra un piatto e l'altro, ecco il fuori programma che ha divertito il pubblico della serata degli alpini: si è esibito un giovane duetto montanaro, formato dal piemontese Gianluca e dalla veneta Laura, calorosamente applauditi dal pubblico.

L'evento è terminato con i ricchi premi della lotteria e musica per il ballo, eseguita dal complesso Allegro.

Rino Vultaggio



Borse di studio F. Bertagnolli. Il cappellano della sezione monsignor Bernardo Rossi, Louisa Dal Cengio tra i genitori Kim e Vittorino, il console Fabrizio Inserra, Natalie Botteselle tra i nonni Flora e Luigi Antonel, Deanna Schaper-Kotter tra i nonni Maria e Lorenzo Bordignon, il vice presidente della sezione Guido Cecchinell.



La MC della serata Viviana Dal Cengio tra il presidente e vice presidente della sezione Guido Cecchinell.



Il console Fabrizio Inserra durante il brindisi ai combattenti.



I combattenti Cesare d'Angelo, abruzzese, 93 anni e Luigi Dreszsch, friulano, 90 anni



Il 23 novembre in occasione della Festa dei Combattenti e delle Tre Armi Deanna Schaper-Kotter, Natalie Flora Botteselle e Louisa Dal Cengio hanno ricevuto il Premio di Studio Franco Bertagnolli da parte dell'A.N.A Sede Nazionale.



Gli alpini Lorenzo Scarsi e Vittorio Minato con quasi tutti i bambini mentre aspettano la befana.



Finalmente la befana è arrivata con molti doni. L'annuale festa della Befana ha ospitato quest'anno circa 200 persone e 46 bambini.